Anno XIII N. 158 — Udine, Mercoledì 16 luglio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina, cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

L'emigrazione italiana nel 1889

Dalla consueta statistica, compilata a cura della direzione generale, intorno al movimento dolle nostre correnti migratorie nel 1889, riassumiamo le notizie principali.

Nel 1889, l'emigrazione italiana fu in complesso composta da 218,412 emigranti, dei quali 105,319 si recarono all'estero temporaneamente, 113,093 espatriarono definitivamente.

In confronto coll'anno precedente si ebbero 82,900 *emigranti di meno nell'emigrazione permanente* e 10,576 di più nella temporanea, *in complesso una emigrazione minore di 72,324 persone.*

Mentre l'emigrazione temporanea ha oscillato di poco intorno a 90 mila nel periodo degli ultimi ventun'anni, ed ha raggiunto il massimo appunto nell'anno passato, l'emigrazione propriamente detta, ossia a tempo indefinito, è venuta crescendo da 20 mila, in cifra tonda, quale era nel 1878, a 127,748 nel 1887; a 195 993 nel 1888; e finalmente a 113,093 nel 1889, cifra inferiore a quella dei due anni precedenti.

Le provincie che maggiormente contribuiscono alla emigrazione temporanea sono sempre quelle del Veneto, del Piemonte e della Lombardia.

Infatti, *in cifre* effettive vengono prime le provincie di *Udine*, con 34,186 emigranti; Belluno con 13,717; e Cuneo con 10,967; ed in rapporto colla popolazione, Belluno con 7,877 per ogni cento mila abitanti; *Udine* con 6,813; e Cuneo con 1,726.

L'emigrazione permanente trae i suoi maggiori contingenti dalla Liguria e da alcuni territori delle provincie di Cosenza, Potenza e Salerno, come pure da quelle medesime provincie dell'Alta Italia che contribuiscono fortemente anche alla emigrazione temporanea.

Potenza ha dato, nello scorso anno, 8316 em. (1,585 per 100,000 abit.); Cosenza 7336 (1,626); Salerno 7082 (1,278); Torino 6254 (607); Campobasso 5038 (1,379); Pavia 4864 (1,035) ecc.

L'emigrazione è scarsa nell'Emilia, quasi nulla dalla Toscana, Umbria e Marche, nulla dalla Sardegna e da Roma, dove, al contrario, si produce una immigrazione considerevole dall'Abruzzo Aquilano.

Gli uomini emigrano, come del resto è naturale, in maggior numero delle donne, e gli adulti più dei fanciulli. Infatti nel triennio 1887-89 troviamo che i maschi sono da 87 a 90 per cento nella emigrazione temporanea e da 65 a 72 per cento nella permanente.

I fanciulli fino ai 14 anni sono da 18 a 25 per cento nell'emigrazione permanente, e da 6 a 8 nella temporanea, mentre la proporzione dei fanciulli d'ambo i sessi, al disotto dei 14 anni, secondo l'*ultimo censimento, è il 30 per cento della* intera popolazione.

Ecco il riparto degli emigranti dei due ultimi anni, divisi per sesso e per età:

Emigrazione permanente

	maschi	femmine	totale	sotto i 14 anni
1888	127.902	68.091	195.992	48.704
1889	81.267	31.826	112.093	19.905

Emigrazione temporanea

	maschi	femmine	totale	sotto i 14 anni
1888	82.709	12.034	94.743	7.477
1889	94.390	10.929	105.319	7.158

Classificando gli emigranti secondo le professioni che esercitavano in patria, escludendo i minorenni fino a 14 anni, e riunendo l'emigrazione permanente alla temporanea, troviamo, per il 1889, che gli agricoltori (maschi e femmine) ascesero a 107.118, ossia 56 per cento del totale degli emigranti da 14 anni in su; i terraiuoli, braccianti, giornalieri e facchini 37.266, cioè 19 per cento; gli artigiani ed operai 13,291, quasi 7 per cento.

Nel loro insieme queste classi danno un totale di 174.450, ossia 91 per cento di tutti gli emigranti, uomini e donne, sopra i 14 anni.

Gli agricoltori danno, relativamente, un contingente più forte all'emigrazione per l'America; che non a quella che si dirige agli Stati d'Europa; avviene il contrario dei muratori, minatori, tagliapietra, fornaciai, carbonai, calderai, boscaiuoli ecc., che si trovano in gran numero sparsi nel nostro continente pei grandi lavori di sterro e di costruzione.

Quel che dice Bismarck

Il signor J. Rittershaus, editore del *Frankfurter Journal* giornale nazionale-liberale, ha avuto un colloquio col principe di Bismarck a Friedrichsruhe.

Il testo delle dichiarazioni più importanti dell'ex Cancelliere sarebbe questo:

Parlando del nuovo ministro delle finanze, Miquel, il principe disse:

« Il partito nazionale-liberale ha persone notevoli: Miquel e Bennigsen, sono uomini politici straordinari. Miquel è ora ministro. Io ho in lui grandi speranze. Ho lavorato spesso con lui e siamo andati sempre d'accordo. Specialmente nella faccenda della riconciliazione col Centro. Miquel mi ha reso buoni servizi. Egli sa come si deve contenersi col Centro.. Negli ultimi tempi abbiamo lavorato insieme nel campo tributario. Non conosco nei loro particolari le riforme che Miquel propone; in ogni caso egli non avrà mancato di accertarsi presso le persone competenti della loro attuabilità.

« Del resto, egli avrà bisogno dei partiti; ma credo che se gravitasse troppo verso Sinistra, perderebbe dei fautori a Destra. E' possibile che riesca ad ottenere l'appoggio di alcuni dell'ala sinistra del Centro; ma forse egli perderà allora alcuni voti dei liberi-conservatori e dei conservatori. Sarà difficile che egli possa raccogliere molti sotto la sua bandiera. Ma se c'è qualcuno che possa compiere la fusione parziale dei partiti, questi è Miquel. Bennigsen è forse un uomo di Stato più grande, ma Miquel è un oratore migliore... e forse non è una fortuna... (Qui il principe si interruppe e non completò il periodo).

Circa la sua candidatura a deputato al Reichstag il principe disse:

« La riuscita nel collegio di Kaiserlautern è abbastanza incerta ed io non voglio espormi al pericolo di restare per terra. Se mi promesse di ritornare alla vita pubblica, avrei un mezzo più semplice e più sicuro; mi adoprerei ad ottenere un mandato per il Consiglio federale in uno degli Stati non prussiani... Ma per ora vi rinunzio. Sembra che i miei successori abbiano l'intenzione di continuare nello stesso senso la politica che io ho seguito per tanti anni... Forse non hanno del tutto l'esperienza e non posseggono i mezzi ausiliarii che ho io... »

Sui rescritti imperiali relativi alla questione operaia ed alla Conferenza per la protezione degli operai, l'ex Cancelliere disse che non credeva che Miquel avesse preso parte alla questione.

« Miquel — diss'egli — è un uomo politico troppo esile per gettare nelle masse una sostanza così infiammabile prima delle elezioni. I rescritti erano da lungo tempo un'idea prediletta dell'imperatore. Hinzpeter, Douglas ed altri — in una parola persone che non erano in servizio — avevano tenuto delle conferenze in proposito coll'imperatore.

« Questi si riprometteva un grande successo dai rescritti *nelle elezioni. Mi è* stata mostrata una copia di rescritti che *erano molto più larghi di quanto non lo* sieno ora. Io assunsi l'incarico di redigerli e scrissi i rescritti *nella loro forma* attuale, quale servitore dell'imperatore. I rescritti sono quindi opera mia; Non ho chiesto nessun consiglio ad alcun collega. Proposi inoltre la conferenza internazionale sperando che fosse una specie di ostacolo, d'inciampo allo slancio umanitario del nostro sovrano.

« La conferenza è stata un semplice sfoggio di fraseologia; non una questione è stata risoluta *praticamente. Del resto è* un'illusione voler rendere internazionale la protezione operaia. Alla fin fine, ogni Stato bada alla propria industria.

« Io credevo che il Consiglio di Stato non avrebbe approvato i rescritti. Ma avendoli approvati anche il Consiglio di Stato, essi passarono senza il mio voto e senza la mia controfirma... »

Alla domanda sui motivi del suo ritiro il principe di Bismarck rispose:

« Debbo rifiutarmi di rispondervi a questa interrogazione. Esistevano delle divergenze tra me e l'imperatore e ancor più tra me ed i miei colleghi... *Changeons le thème !* »

Finalmente il principe parlò, oltrechè delle cose più note, delle sue *Memorie* che egli non è ancora risoluto di scrivere dei suoi progetti di viaggi e via dicendo.

Le sue ultime parole congedandosi dall'editore del *Frankfurter Journal* furono:

« Ho grande fiducia in Miquel. »

Le prestazioni decimali dei Parroci e la sentenza 2 giugno 1890 della Corte di Cassazione di Firenze — L'avv. Fagiuoli

Il Can. Don Giuseppe Minella scrive alla *Difesa*:

« Lascio che altri di me più competenti facciano un estratto della sentenza 29 maggio e 2 giugno 1890 pronunciata dalla Corte di Cassazione di Firenze nella causa Bacco-Bigaglia, ma frattanto sopra la stessa io credo opportuno di pubblicare alcune brevi, ma salienti, importantissime osservazioni che dalla stessa si ricavano per notizia, norma ed incoraggiamento dei signori Parrochi.

Da questa magistrale sentenza si ricava che si desume carattere dominicale e fondiario di una prestazione in natura delle circostanze, che grava fondi determinati e non tutto il territorio della parrocchia; che fu corrisposta dai possessori alla parrocchia, non quali parrocchiani al Parroco; che fu pagata quale onere di fondi determinati e non quale obbligazione personale dei Parrocchiani; che costituisce una rendita patrimoniale della parrocchia.

Da questa sentenza si ricava ancora che

---

17 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

Come s'ebbe riavuto alquanto dal suo sbalordimento, Ugo di Mehun sollevò amorosamente la figlia e baciandole la candida fronte:

— Tu, esclamò, tu figlia mia nel chiostro? fra i digiuni e le veglie, le privazioni e gli stenti; e perchè mai?

— Per far penitenza, padre mio, e per piangere i nostri peccati...

— I tuoi peccati, interruppe il padre passando di sorpresa in sorpresa, e quali peccati vuoi tu piangere sotto il cilicio, tu innocente fanciulla, candido giglio d'illibatezza?

— Noi abbiamo *tutti*, e qui Edita calcò con fanciullesca grazia la voce, *tutti* peccato, e tutti abbiamo gran bisogno di perdono.

Il barone ammutolì: egli cominciava a comprendere qualche cosa, ma dopo qualche istante di silenzio.

— *No, disse con un accento di profondo* convincimento, no, non v'ha misericordia per certi peccatori; Dio li ha respinti, ed a loro non resta che la disperazione e la morte...

— V'ingannate padre mio, interruppe vivamente la fanciulla. Dio è sempre lo stesso: tutto amore e tutto bontà. Chiedetelo a quel sant'uomo del padre Adelmo...

Il barone scrollò il capo in segno di diffidenza e di sospetto; ciò non pertanto Edita prosegui:

— Ma ogni offesa chiede una riparazione e grandi riparazioni devono tener dietro a grandi offese. Noi dobbiamo scontare con austere penitenze i nostri enormi falli. Ne avrete anche voi: padre mio, e chi non ne ha a questo mondo? lo dice sempre il padre Adelmo. Ma la vostra età e le vostre sofferenze non vi permettono di far penitenza; ebbene lasciatene a me il pensiero; farò io penitenza per voi, e sconterò coi miei anche i vostri peccati.

Il barone non si reggeva più in piedi, la sua commozione era estrema, egli non era più padrone di sè: ogni gesto, ogni sguardo, ogni più lieve sospiro lo tradiva, rivelando i sentimenti che l'agitavano profondamente. Qual figlia, pensava egli e quale genitore! e abbandonandosi sopra una dorata scranna, mormorò sommessamente: — ella ha ragione: gli angeli non possono stare in compagnia dei demoni.

Segui una lunga pausa, durante la quale il barone non staccò un sol istante il suo sguardo dal pavimento, egli aveva compreso tutta la portata del sacrifizio della figlia, e non osava di approvare o di contraddire. Finalmente la fanciulla interruppe:

— Voi acconsentite, non è vero, padre mio? me lo dice il vostro silenzio. Abbracciatemi, dunque, e beneditemi.

— Io? esclamò il castellano, benedirti io? no, non ne sono degno: voglia quel Dio che tu invochi benedirti per me e accompagnarti nella tua nuova dimora. Ed ora eccomi solo!...

Edita cadde singhiozzando a piè del padre ed appoggiò il suo capo sulle ginocchia di lui. Il barone sollevò tremando quel caro oggetto e tremando depose un bacio sulla fronte della figlia. Poi, staccandosi bruscamente da lei, si precipitò verso la parete dov'era un uscio noto a lui solo. Spinse colla mano una molla nascosta nella cornice d'un quadro e disparve.

XI.

Quest'ultima scena avea finito di abbattere le poche forze rimaste alla fanciulla. Pure con un discernimento superiore alla sua età, ella compresa, che in quello stato altro non rimaneva a lei che sollecitare i preparativi della partenza, se voleva compiere il suo voto. Il più piccolo ritardo, dando occasione a nuovi combattimenti e a nuovi tumulti d'affetto, avrebbe potuto mandare a monte la sua risoluzione; ella si sentiva capace di compiere ciò che avea promesso; ma infine non dimenticava di essere donna e fanciulla.

Si alzò, dunque, barcollando, e si ridusse nelle sue stanze. (*Continua*).

la presunzione che una prestazione decimale in natura riscossa da un parroco sia di carattere spirituale e sacramentale, non è una presunzione legis, ma una presunzione *hominis* e può essere combattuta con altre presunzioni *hominis* che la dimostrino dominicale fondiaria. Non procede la presunzione di spiritualità di una prestazione benchè riscossa dal Parroco, quando vien pagata non sui frutti di tutti i fondi del territorio parrocchiale, ma sopra alcuni determinati soltanto. Le presunzioni sono rilasciate al sovrano apprezzamento del magistrato di merito. Così riassume in succinto la Temi Veneta del 29 giugno p. p. n. 26 pag. 321.

L'arciprete di Lissaro a distruggere la presunzione *hominis* di sacramentalità opposta dal Bigaglia oltre gli argomenti tolti dalla natura intrinseca della decima, produsse lo stato e inventario di beni patrimoniali della parrocchia nel quale fra gli altri redditi s'indicavano anche le prestazioni decimali a lui dovute, o meglio al suo beneficio; produsse contratti di acquisto fatto da Bigaglia dei beni soggetti a decima; produsse un bando dell'Imperatore Enrico III, (come re Enrico IV), in data 10 marzo 1077, col quale si ordinava sotto pena di una multa di rispettare e non turbare il possesso di tutte le cose, delle doti dei quartesi e delle decime, appartenenti a diverse Pievi, fra le quali s'indicava quella di Lissaro.

Del resto quello che deve provare l'attore che si presenta per riscuotere una decimale prestazione come prestazione dominicale, o per chiedere la commutazione in base all'art. 3 della Legge 14 luglio 1887 altro non si è che il suo possesso ultra annale del suo diritto di decima, e se vi fosse stata per parte del convenuto la turbativa di possesso, deve provare anche questa turbativa.

A questa domanda se il reo convenuto oppone che la decima è sacramentale, che di questa decima per conseguenza l'attore non può vantare la proprietà in base all'articolo 690, poichè il possesso di una cosa di cui non si può acquistare la proprietà non ha effetto al convenuto che oppone siffatta eccezione, e in difetto di tal prova si concede la manutenzione in possesso se la domanda dell'attore è per la riscossione della decima come decima dominicale, si concede la commutazione parimenti come decima dominicale se la domanda dell'attore è per ottenere simile commutazione in base all'art. 3 della legge 14 luglio 1887 riservato il diritto al soccombente decimatario di riproporre l'azione nel giudizio petitorio.

Nella domanda di manutenzione della decima è attendibile ogni specie di prova, quindi anche le sole presunzioni tanto quelle stabilite dalla legge (art. 687, 692, e 702 del cod. civ.) quanto quelle dell'uomo a forma dell'art. 1354 dello stesso cod. avvertendo col Fabro Libro VIII Tit. IV, *uti possidetis Defin* 5, 7, 10 che nel giudizio di manutenzione perfino *leviores praesumptiones sufficient*.

Ma nel giudizio possessorio sarà adunque inutile il produrre i titoli? " Tutte le prove devono essere dirette nel giudizio possessorio o a dimostrare sussistente il fatto del possesso ultra annale dell'attore e la turbativa del convenuto, od a combattere o a giustificare la qualità del possesso legittimo dell'art. 686 del Codice Civ... Provato il possesso ultra annale e la turbativa, non si può obbligare l'attore a produrre il titolo. (Cassazione di Firenze 31 Dicembre 1875 Comovitto C. Ventura *La Legge* 1876, 1, 306,) militando a favore del possessore la presunzione, che esso possieda a titolo di proprietà ed in buona fede, fino a prova contraria (Cod. Civ. art. 687, 702) ne si può escludere il possesso per ragioni relative alla pertinenza della proprietà (Cassazione di Firenze 25 luglio 1883 Di velo C. Meneghello; Raccolta 1883 pag. 490.) Non è però vietato alle parti di produrre anche i titoli come mezzi di prova, ma questi devono servire *ad colorandam possessionem*, cioè a chiarire la qualità del possesso provato ultra annale, o giustificare gli estremi della turbativa, od a combattere tali prove, non mai a statuire sulla pertinenza della proprietà e sul diritto a possedere (Cassazione di Roma 7 gennaio 1881, Morelli C. D. Simone Annali 1881 1,165 Cassazione di Firenze 17 dicembre 1885, Moro C. Pitaello ecc. „ Tanto si scrive nella magnifica annotazione appie data alla Temi Veneta del 29 giugno p. p. N. 26 succitata, estesa dal Consigliere di Cassazione di Firenze A. Banti, la quale contiene molte e preziose teorie da usarsi con sommo vantaggio nelle questioni decimali, ma io mi contento delle poche riportate.

Nella *Difesa* del 30 giugno e 1 Luglio 1890 n. 146 trovo un brano dell'avv. sig. Achille Fagiuoli, il quale così suona:

" Le decime abolite sono le decime spirituali percipite da persone od enti morali ecclesiastici; ed è noto che i Canonisti annoverano fra decime spituali non solo le personali, ma anche le prediali e miste. „ Poi soggiunge: « Le decime conservate e da commutarsi, sono le dominicali, e tutte in genere le decime, di qualsiasi natura e provenienza percipite dai laici. „

" Basta esaminare *spassionatamente* gli articoli 1, 3 e 4 della legge 14 luglio 1887, i lavori preparatorii e le discussioni avvenute nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento, per essere di ciò convinti. » Così il Fagiuoli. Per ribattere codeste affermazioni del signor Fagiuoli, io mi richiamo anzi tutto alle teorie del Fulci e del De-Luca da me riportate nel Capitolo II pag. 10 e seguenti, e a quelle teorie aggiungo, quanto scrive il Suarez Lib. 5 *de Legibus*, che cioè: " Tributum reale dicitur quod pro rebus immobilibus, et de fructibus eorum quotannis persolvitur, quomodo decimae ecclesiasticae dici possunt tributa realia — Il Gonzalez poi Com. Dec. terris de Decimis scrive: Decimae praediales sunt onera ipsius praedii et ab ipso praedio debentur, et ita praedia illa quae decimas pendebant antea transeunt cum suo onere. »

Ed il Voet, ad Pandectas lib. 39 scrive: « Realia tributa appellantur quae rebus inhaerent easque concomitantur. „

Vorrebbe egli forse il Fagiuoli togliere la natura di decime dominicali a coteste decime prediali, perchè percipite da persone od enti morali ecclesiastici? Vorrebbe egli forse giudicare una branca *d'ignoranti* quegli scrittori, uomini politici e magistrati che ritennero conservate le decime *prediali, ma quando* però le si pagano già commisurate sulla rendita lorda, non sulla quota colonica accennata dal Cardinale De-Luca nel brano da me riportato nel suddotto Capitolo II, non già quando sono dovute dalla persona *pro modo facultatum*, cioè in proporzione dei frutti dal coltivatore del fondo percepiti, come saviamente osserva il Fulci alla pag. 82 del suo opuscolo sulle Decime? Si, egli è vero che anche in questo caso la decima dai Canonisti impropriamente si dice prediale; ma è vero ancora che in logica, in legge, o quasi in ogni scienza, alcuni termini talvolta si prendono in senso lato, e talvolta in senso stretto, e non è mai abbastanza raccomandato l'adagio: *Distingue frequenter*, e quindi io convengo coll'onorevole Deputato Fagiuoli se egli intende parlare come abolite le decime e quelle sole decime prediali, così chiamate impropriamente, abusivamente, perchè queste non sono reali, non sono inerenti ad un fondo benchè si paghino coi frutti del fondo. Se poi alcune decime ecclesiastiche passando in mano dei laici, o per concessione, o per usurpazione, o per altro titolo sono conservate, bisogna supporre che tali decime non fossero mai state sacramentali nel vero lor senso, ma decime ecclesiastiche dominicali, quindi reali, quindi dovute dal fondo direttamente, come scrive il Fulci preodato, alla stessa pag. 82.

Padova, il 14 luglio 1890.

Don GIUSEPPE MINELLA
Canonico della Cattedrale di Padova.

GAETANO CASATI

Ieri sera, alle 9,11, giunse a *Roma*, da Napoli, il capitano Casati, il valoroso esploratore africano che, *insieme* a Stanley ed Emin pascià, ha concorso con la sua vita avventurosa, a portar luce sulle più recondite regioni del Continente nero.

Il capitano Gaetano Casati è nato a Monza nel 1838, dal dott. Carlo, medico condotto in quella città. Egli fece i suoi primi studi nel collegio Bosisio della città stessa e nel Longone di Milano, poscia imparò le matematiche alla Università di Pavia.

Nel 1859, quando i giovani italiani risposero con tanto slancio alla chiamata di re Vittorio Emanuele, egli corse in Piemonte e si arruolò nei bersaglieri. Uscito ufficiale della scuola di Ivrea, fu comandato alla scuola normale di Livorno; nel 1866 fece parte alla divisione Cialdini e, nel 1867, col grado di capitano prese parte alla campagna di repressione del brigantaggio.

Insofferente dell'ozio e della vita tranquilla delle guarnigioni, si dimise dal grado e, incoraggiato dal benemerito capitano Manfredo Camperio, suo compaesano, partì per l'Africa tenebrosa, con speciale incarico della Società commerciale d'esplorazione istituitasi a Milano.

Partì da Genova il 24 dicembre 1879 a bordo del *Sumatra* della Società Rubattino e il 23 gennaio 1880 giunse a Suakim che abbandonò il 29 del mese stesso per arrivare l'11 febbraio a Berber e verso la metà di maggio a Kartum, col fine di raggiungere Romolo Gessi, che lo aspettava a Bahr-el-Gazal, sul fiume delle Gazzelle dove in quel tempo infieriva il traffico degli schiavi.

Partito da Kartum il 4 luglio 1880, il capitano Casati, *dopo un mese di navigazione* per quel fiume giunse alla stazione di Mushra-el-Rek, o il 26 agosto, con uomini e cavalcature, speditegli incontro da Gessi toccò Van, dove il suo *valoroso* connazionale lo attendeva.

Là Casati cadde malato di febbri, e stette in rischio di vita; ma Gessi, già abituato a quel clima, con cure solerti ed energiche lo salvò.

Estremamente interessanti sono i viaggi che il Casati ha poi compiuto nel Monbutu lungo i confluenti principali dell'Uelle Macua e dell'Arawimi spingendosi a occidente, sino a poche centinaia di chilometri dal Congo.

Egli precedette lo stesso Stanley nel dare notizie a Emin-pascià della esistenza delle famose montagne nevose.

Nel tempo, in cui trovavasi nell'Unioro, a Gineja, presso Cabrega, all'intento di facilitare le relazioni tra la costa dello Zanzibar e l'Uadalai, Casati scrisse soventè, parlando di quelle montagne Ravenzori.

Il capitano Cecchi parlando del Casati ha scritto:

" Il Casati è ispirato dall'onore e dall'interesse del suo paese, dall'amore alla geografia africana, per la quale ha tanto sofferto. Se un giorno l'Europa, fatta ragione di ciò che le incombe, si accingerà a conquistare le regioni interne dell'Africa, non alla cupidità commerciale e politica, ma al vero bene di tutti, essa negli studi e nelle scoperte del nostro valoroso concittadino, avrà guida sicura.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 — Presidente FARINI

Il credito fondiario

Si riprese la discussione del progetto di legge per la creazione dell'Istituto unico di Credito fondiario, e approvansi gli articoli del progetto ministeriale.

La minuta vendita

Procedesi alla discussione del progetto relativo alla tassa di minuta vendita nei Comuni.

Chiusa la discussione generale, il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno sospensivo proposto dalla commissione permanente di finanza, il quale dopo prova e controprova è respinto: il senato voterà sull'unico articolo del progetto nella prossima seduta.

Pesi e misure

Procedesi alla discussione della riforma delle leggi relative alla verificazione periodica dei pesi e misure e dei diritti metrici.

Digny, relatore, dichiara di non poter accettare, la discussione sopra il saggio dei metalli preziosi.

Votazioni

Procedesi allo spoglio delle votazioni a scrutinio segreto ed i progetti risultano tutti approvati, quello sulle opere pie con 65 voti contro 22, — la convenzione italo-etiopica con 70 contro 13, — e quello per dichiarare monumento nazionale la tomba di Garibaldi a Caprera con 84 contro 20.

ITALIA

Firenze — *Il pranzo di un topo* — Un macellaio del mercato di San Lorenzo a Firenze erasi accorto che da parecchi giorni gli sparivano dal cassetto dei biglietti parecchi da 5 e da 10 lire. L'ultima perdita ascendeva ad 85 lire.

Praticate le più accurate indagini, trovò che il ladro era un... grosso topo il quale, in un angolo della bottega, stava accordandosi il lusso di un desinaretto alla carta, rosicchiando i biglietti di banca rubati!

Lugo — *Un'altra Banca in pericolo.* — L'*Italia* ha da Lugo in data 13:

La Banca Popolare chiuse oggi gli sportelli e sospese le operazioni.

Il Consiglio d'amministrazione pubblicò un *manifesto* per tranquillizzare la popolazione; tuttavia regna non poco panico.

La Banca chiederà la moratoria.

Il passivo è inferiore di 2,480,000 lire all'attivo.

In ogni caso, cioè anche qualora la moratoria non venisse concessa, la liquidazione si farebbe in base dell'80 0|0 ai creditori.

La condotta del direttore della Banca e dei suoi consiglieri sta sopra ad ogni censura.

Essi stessi sono impegnati del proprio per 900,000 lire in cambiali.

Sassuolo — *Scuole laiche* — Leggesi nel *Diritto*:

« Pare che a Sassualo, presso Modena, siansi scoperti gravissimi fatti avvenuti in quelle scuole elementari maschili.

« Il delegato scolastico, avv. Giacomo Ferri, al spargersi di queste voci in paese, intraprese *ipso facto* una severa inchiesta, e viene assicurato che abusi deplorevolissimi sono in realtà avvenuti.

Si attende la luce.

Torino — *Una buona retata.* — Telegrafano da Torino che la questura è riuscita ad arrestare in blocco una banda di undici individui dai 15 ai 20 anni, che da tempo andavano commettendo furti di ogni specie.

ESTERO

Francia — *Il deputato Amagat in punto di morte.* — Questo deputato libero pensatore e repubblicano francese è morto cristianamente conscio della prossima sua fine. Da qualche tempo leggeva il catechismo della sua diocesi di Saint-Flour, il Santo Vangelo e l'Imitazione di Gesù Cristo. Chiamò un prete, si confessò e ricevette la santa Comunione con disposizioni edificantissime. Spirò, ringraziando Iddio che lo facesse morire nella fede ricevuta nel battesimo.

Inghilterra — *Un profondissimo pozzo.* — I giornali francesi l'hanno chiamato « una torre Eiffel sotterranea. »

A scopo scientifico si è venuto in progetto a Londra di scavare un pozzo, più profondo di quanti altri vi sieno.

Vi sarebbero ammessi i visitatori; ed al livello dei diversi giacimenti geologici vi si impianterebbero vetrine contenenti i campioni dei rispettivi fossili e delle roccie caratteristiche di ciascun giacimento con note o tabelle illustrative.

Tratterebbesi insomma d'abbassarsi sotterra quanto sovra essa elevansi le costrutte o progettate torri di 300, di 400 e di 500 metri.

Cose di casa e varietà

La nuova legge postale

Colla nuova legge postale pubblicata l'altro ieri si stabilisce che le lettere non francate che si spediscono dai sott'ufficiali *caporali e soldati alle rispettive famiglie non* vanno sottoposte ad altra tassa che a quella dovuta per la loro francatura, e lo stesso trattamento va fatto agli uffici governativi per le lettere che indirizzano ad altri uffici, a corpi morali od a privati coi quali non abbiano diritto di corrispondere con esenzione di tasse.

E' ammesso l'invio per posta di oggetti da recapitarsi per espresso, mediante la sopratassa di cent. 25; è ammeso pure l'invio di oggetti con assegno, purchè raccomandati od assicurati; si stabilisce in 5 e 10 centesimi la raccomandazione delle lettere e delle stampe per la città; si stabilisce in 10 centesimi la tassa di assicurazione per 200 lire di valore; si stabiliscono le norme circa la francatura dei giornali e delle stampe in genere, e si prescrive un'ammenda da 5 a 50 lire per l'aggiunta nei giornali o periodici di qualsiasi scritto; è soppressa la tassa di duplicazione dei vaglia smariti, e si riduce alla metà la tassa di emissione dei vaglia pagabili nel distretto postale dell'ufficio traente, fatta eccezione per quelli a favore di militari.

Si dà facoltà al governo di autorizzare la cessione, per mezzo di girata, dei vaglia postali pagabili in uffici determinati; si istituiscono cartoline vaglia con l'aumento di cent. 10, 15, 20, e 25 per quelle di valore non eccedente lire 5, 10, 15, e 20.

Si prescrive la tassa di 60 e 75 centesimi per la spedizione dei pacchi postali fino a 4 o a 5 chilogrammi, compresa quella di recapito a domicilio, le quali tasse si riducono alla metà pei pacchi da distribuirsi nel distretto dell'ufficio d'impostazione.

Circolare della direzione generale delle Gabelle

La Direzione generale delle Gabelle ha diramata la seguente circolare:

« In questi ultimi tempi si verificarono

in diverse provincie dei fatti, che poreero occasione alla pubblica stampa di censurare l'operato delle guardie di finanza, che trasmodarono nell'adempimento dei loro doveri.

« Dalle investigazioni praticate, l'Amministrazione ha dovuto riconoscere, che se si esagerò negli addebiti fatti agli agenti di finanza, risultò peraltro chiaramente come tutti i superiori del Corpo prendano la cura necessaria di istruire la dipendente bassa forza sui modi che deve serbare nell'esecuzione delle difficili sue incombenze.

« Perchè il prestigio del Corpo, sia tenuto alto, perchè non gli venga mai meno la stima e la fiducia delle popolazioni in mezzo alle quali esso deve compiere la sua opera, è di sommo interesse che gli agenti di finanza usino sempre nei loro rapporti coi cittadini modi urbani e cortesi e si studino di eseguire le operazioni più delicate che stanno nel loro compito colla moderazione e coi riguardi che valgono a rendere meno penose certe esigenze fiscali.

« Il Ministero deve pertanto rammentare le raccomandazioni fatte ripetutamente, perchè da parte di tutti gli ufficiali del Corpo si spieghi il massimo impegno per istruire le guardie sul contegno che devono serbare nelle loro relazioni coi privati, e perchè certe pratiche ingrate e delicate, come sono le visite personali, le perquisizioni domiciliari, i servizi in abito borghese, vengano affidati a sott'ufficiali e guardie, che sappiano agire con prudenza, discernimento e correttezza di forme.

« Il Ministero deve poi insistere specialmente:

« 1. che si faccia uso del diritto di visita sulle persone e di perquisire il domicilio privato, soltanto quando si è ben certi di colpire nel segno;

« 2. Che lo stesso criterio si segua per le verifiche sulle persone sospette di occultare sotto gli abiti, generi in frode;

« 3. Che sotto qualsiasi pretesto non sia mai dagli agenti messo mano sulle donne;

« 4. Che non si facciano contravvenzioni, se non quando concorrano tutti gli estremi voluti dalla legge, ed i fatti sieno ben definiti e provati;

« 5. Che non si agisca sopra semplici denuncie verbali o scritte, se non quando siansi prese le debite precauzioni per non servire a vendette private e per evitare uno sfregio immeritato a persone incensurabili;

« 6. Che non si elevino contesti per tenui quantità di merci o di generi di privativa, se non quando ricorrano circostanze molto gravi e si richieda, in caso di dubbio, il giudizio del Ministero prima di dar seguito alla contravvenzione;

« 7. Che nelle operazioni di visita dei bagagli dei viaggiatori presso le dogane di confine, gli agenti della guardia operino senza eccezioni di accordo coll'ufficiale doganale preposto a tale servizio, astenendosi dal far controvisite se non in caso di fondatissimo sospetto di frode;

« 9. Che nella scelta dei metodi per iscoprire la contravvenzione si ripudino assolutamente quelli che non rispondano ai concetti della più rigorosa lealtà e rettitudine cui devono informarsi gli atti della pubblica Amministrazione.

« Ho la certezza che queste avvertenze, le quali mirano a rialzare sempre più il prestigio del Corpo delle guardie di finanza, saranno tenute nel maggior conto dei superiori del Corpo stesso, i quali del resto hanno generalmente ben compreso come si possano tutelare con vigore e severità i grandi interessi loro affidati, tenendosi loro lontani da ogni eccesso e rispettando le forme.

Il Direttore Generale: CASTORINA »

Pubblica istruzione

Il R. Decreto *9 maggio* 1889, col quale si stabilì che il certificato di licenza dalle Scuole elementari superiori fosse titolo sufficiente per l'ammissione, senza esame, alla prima classe del Ginnasio, della Scuola tecnica o dei corsi preparatorii alla Scuola normale, ha suscitato discussioni e dato luogo a giudizi diversi.

Importando al Ministero conoscere quali effetti tale disposizione abbia realmente prodotti in ciascuno degl'Istituti scolasti qui sopra mentovati, ha invitato i rispettivi Direttori a fargli, appena compiuti gli esami di promozione alla seconda classe nella sessione del corr. luglio, una speciale relazione su tale argomento, con tutte le osservazioni che essi potranno aver desunte dall'esperienza di quest'anno, e in particolar modo dal raffronte fra gli alunni iscritti nella prima classe, mercè del certificato suddetto, e gli alunni in essa parimente iscritti mediante l'esame di ammissione.

Ciascun Direttore dovrà, prima del giorno 31 corr. trasmettere la sua relazione al Provveditore della Provincia; e questi, prima del 15 agosto, le manderà tutte al Ministero esponendo in separato foglio, sull'argomento medesimo il proprio avviso.

Il *Ministero della* pubblica istruzione ha stabilito che le consuete annuali conferenze frobelliane, si facciano in quest'anno a Bergamo, Vicenza, Ivrea, Alba, Oneglia, Salerno, Roma, Camerino e Piacenza.

Fra i conferenzieri vi saranno i professori Cavazzuti, d'Ercole, Natucci, Pasquale, Paoli, Pick, Pilotti, Ravà, Toti, Tegon, Vecchia ed Uttini.

Comitato friul. per gli Ospizi Marini

La *Commissione medica*, fra gli ottantadue bambini aspiranti ai bagni di mare, scelse un numero che non sta in relazione coi mezzi di cui può disporre il Comitato.

Questo perciò è costretto di far vivo appello alla carità di quelle persone che ancora non hanno versato il loro obolo e pregarle a farlo subito a mani del signor Giovanni Cornelio incaricato che si presenterà a domicilio, onde poter spedire ai salutari bagni il numero dei bambini scelti dalla Commissione.

Il Comitato ringrazia antecipatamente

Udine, li 11 giugno 16890.

p. Il Comitato
Angiola Kechler-Chiossa

***

XXVI. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L.	1669.70
Cossio di Colloredo co. Dorotea	»	5.—
Di Colloredo dell Porta co. Laura	»	5.—
N. N.	»	10.—
D'Este Antonio	»	3.—
Bizzani fratelli	»	5.—
Spezzotti famiglia	»	5.—
Fanna Vittoria	»	2.—
N. N.	»	1.—
Ferrucci Giacomo	»	2.—
Casasola dott. Vincenzo	»	5.—
N. N.	»	3.—
Bertaccini Domenico	»	2.—
Pellegrini Gio. Batta e Comp.	»	5.—
N. N.	»	2.—
De Marco Someda	»	3.—
Puppatti-Biasioli Elvira	»	2.—
Biasutti-Bearzi Angelina	»	10.—
N. N.	»	1.—
Pittana e Springolo	»	5.—
Pecile senatore comm. Gabriele Luigi	»	10.—
Totale		1755.70

Trasloco

Locatelli Attilio maresciallo di P. S. venne traslocato da Padova ad Udine.

Padre inumano

Cimador G. B. da Comeglians per impulso di brutale malvagità malmenava la propria figlia Orsola di anni 2 causandole lesioni giudicate guaribili in non meno di giorni 40. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Furto

A Clauzetto in danno di Toneatti L. furono involate 6 pezze di formaggio del valore di *L. 65*.

Viaggio di piacere

L'Agenzia Schrökel di Vienna ha combinato in occasione dell'Esposizionne agricola-forestale, un treno di piacere da Gorizia a Vienna per il giorno di sabbato 19 luglio ai seguenti prezzi per andata e ritorno:

II Classe fiorini 23
III » » 16

Durata del biglietto giorni 14.

Teatro Nazionale

Ancora per pochissimi giorni resta esposta la *4 ed ultima Serie* del *Giro del Mondo*, e dell'apparecchio elettrico a pezzi giranti con tubi di Geisler.

Chi non avesse avuto opportunità di visitare ancora questa *4 Serie* che per bellezza e varietà supera le precedenti, lo faccia senz'altro.

Prezzo d'ingresso cent. 80.

Il teatro resta aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.

L'effetto è uguale così di giorno come di notte.

Birraria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1|2 tempo permettendo alla Birraria al Friuli grande concerto istrumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 28ª — *Grani*

Martedì furono portati sulla piazza ett. 30 di frumento, 80 di segala, e 205 di granoturco. Smercio completo.

Giovedì. Tutti i cereali che coprivano la piazza, cioè ett. 80 di frumento, 350 di segala, 448 di granoturco, ebbero esito completo.

Il mercato d'oggi fu abbastanza promettente sia per quantità che per affari, e si ha perciò fondato motivo per presagire che l'animazione del mercato stesso andrà in seguito maggiormente accentuando, come lo si è già accennato nella precedente ottava.

Ribassò il frumento L. 1.62

Rialzò la segala cent. 12

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Frumento da L. 15.25 a 16.50, granoturco da L 12 a 12.60, segala da L. 9.25 a 10.

Martedì. Frumento da lire 13 a 16, granoturco da L. 11.50 a 12.50, segala da L. 8.60 a 10.25, saraceno da L. 11 a 12.50.

Foraggi e combustibili

Martedì mercato fiacco, Giovedì piazza ben fornita.

Mercato dei lanuti e dei suini

10. V'erano approssimativamente:

65 castrati, 90 pecore, 40 arieti, 15 agnelli

Andarono venduti:

40 castrati da macello da L. 1.15 a 1.22 al chil. a p. m., 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da L. 0.98 a 1.05 al chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da L. 1.10 a 1.12 al chil. a p. m.; 7 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 8 per macello da L. 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.

170 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

I. qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1,80
»	»	»	»	»	1,70
»	»	»	»	»	1,60
»	»	secondo	»	»	1,50
»	»	»	»	»	1,40
»	»	terzo	»	»	1,30
»	»	»	»	»	1,20
II. qualità,	taglio	primo	»	»	1,50
»	»	»	»	»	1,10
»	»	secondo	»	»	1,40
»	»	»	»	»	1,35
»	»	terzo	»	»	1,30
»	»	»	»	»	1,20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40 1,50
« di dietro » » 1.60, 1.70, 1.80, 2.

Diario Sacro

Giovedì 17 — S. Marina v.
(L. N. ore 1, min. 39, sera.)

ULTIME NOTIZIE

Il Papa allo studio dello scultore Aureli

Ieri mattina il Papa si recò allo studio dello scultore Aureli per ammirare la statua di S. Tomaso d'Acquino la quale dovrà essere collocata nella biblioteca Vaticana.

Lo studio dell'Aureli è nel cortile del Belvedere appartenente al Vaticano.

Colà, Sua Santità si era recato in carrozza chiusa scortato da due guardie nobili a cavallo.

Dopo di aver ammirata la statua recossi a passeggio nei giardini in carrozza scoperta seguito dalle stesse due guardie nobili passando per la strada pubblica della Zecca. Era stato chiuso prima il portone che da accesso a questa strada.

Le guardie Svizzere che stanno di là di posto gli resero gli onori sovrani.

Il Prefetto di Roma

Il marchese Gravina ha lasciato il palazzo Valentini, dove da 10 anni sedeva sulle cose di Roma, non riscaldandosi che quando doveva combattere qualche manifestazione religiosa o proibire alla Chiesa e processioni e accompagni solenni del Santissimo, mentre ai suoi amici lasciava libero il campo per tutte le gazzarre, per tutte le riunioni possibili e immaginabili.

Strana coincidenza! scrive *l'Oss. Romano*. Mentre sale il Campidoglio come Commissario un siciliano, cade al palazzo Valentini un altro siciliano. Il progetto di legge per Roma ha fatto così un trionfatore e una vittima, e Crispi anche questa volta ha trovato il suo Battirelli!

Chi sarà il successore di Gravina?

Da tre giorni si vanno facendo varii nomi; ma, come accade sempre in queste circostanze, quello che si dice la sera viene smentito la mattina, o la smentita della mattina è rismentita la sera.

L'annessione di Tunisi

Il *Figaro* afferma che il Consiglio dei ministri italiano ha deciso, nel caso che la Francia si annettesse definitivamente la Tunisia, di occupare subito Tripoli, tenendosi pronte alla Spezia le truppe per l'eventuale imbarco. *La Paix cerca di calmare* le apprensioni, degli italiani affermando che nulla verrà cangiato nella reggenza.

Doni del S. Padre alla Principessa Valeria

Il Sommo pontefice per mezzo di monsignor Galimberti nunzio a Vienna farà pervenire varii sontuosi doni alla principessa Maria Valeria figlia di S. M. l'Imperatore d'Austria, che sarà sposa il 31 luglio corrente.

A queste *nozze* che saranno celebrate con grande splendore assisteranno 79 tra Sovrani, Arciduchi, principi e principesse specialmente della casa di Asburgo e di Wittelsbach.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 15 — Il ministro serbo presentò a Giers l'ordine dell'Aquila bianca ed a Vlangali la grancroce Takowa.

Londra 15 — Il Governo ebbe alla Camera dei Comuni un piccolo scacco; esso propose di rinviare il bill sulla polizia scozzese ad una commissione di 21 membri. Robertson invece propose di formare una commissione dei 72 deputati scozzesi. La proposta Robertson venne respinta soltanto con 138 voti contro 130.

Londra 15 — Il *Daily News* annunzia che Ferdinando di Bulgaria ritornerà a Sofia, malgrado il parere contrario delle famiglie Coburgo ed Orleans.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	pom. 1.20	5.30	8.00 »	—
Cormons	ant. 2.45	7 51	11.10 M	—
	pom. 3.40	5.20	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
	pom. 3.25	5.16 D.	—	—
Cividale	ant. 6.00	9 —	11.20	—
	pom. 3.30	7.34	—	—
Portogruaro	ant. 7.48	—	—	—
	pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.05	5 06 »	11.55	—
Cormons	ant. 1.15	10.57 »	—	—
	pom. 12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	ant. 9.15	11.01 D.	—	—
	pom. 5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	ant. 7.48	10.16	—	—
	pom. 1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	ant. 9 02	—	—	—
	pom. 3.30	7.34	—	

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

In BOTTIGLIE da 1|2 LITRO

DEPOSITO DI BIRRA
D' ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1|2 LITRO

Una chiomafolta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo-
degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta è facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** **In Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Deposito presso la Farmacia *G. Comessatti*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m., Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Aque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia,** C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

STABILIMENTO "LA VITTORIA"

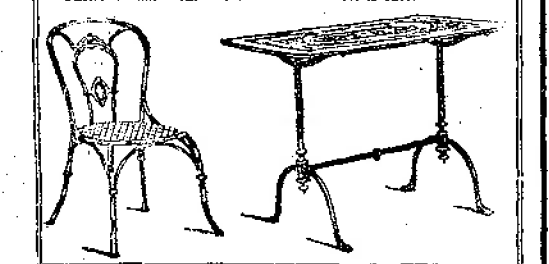
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

OLERICI & RIZZI *successori a* D. BALDIZZONE

Viale Magenta 66 **MILANO** **Fuori P. Genova 66**

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

Udine — Tipografia Patronato

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l' inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattivo digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l' uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1 maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo, a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettricità - Massaggio ecc.

Queste acque **arsenicali - ferruginose - rameiche, naturali** raccomandate dalla principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, ecc.

L' ultima stazione ferroviaria è Trento.

Deposito generale dell' acqua da bibita e da bagno pel Regno presso il signor **Carlo Giupponi** in **Trento**, pel resto d'Europa, America ecc. signor **S. Ungar** Jasomirgottstrasse 4 Vienna.

Medico direttore dello Stabilimento **Dott. Elia Sartori**

La Direzione della Società balneare.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni e Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate, Sapone*, ecc. Più in flanello leggero e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla Distinta dei prezzi fis

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll' uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce *franca in tutto il regno* inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all' ultima Espos. d' Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delle to negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevetta in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l' efficacia di questa medaglia rappreservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 — opuscolo gratis.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* della via Posta, n. 15.